

# L'ESPERIENZA DEL PROGETTO EUROPEO EPEE

Intelligent Energy  Europe

**Stefania Ghidorzi**





CLER



Campaigning for Warm Homes



Il progetto, co-finanziato nell'ambito della Call 2007 del Programma Energia Intelligente per l'Europa (SAVE project) si avvale della partnership di Organizzazioni esperte nel campo dell'energia di 5 Paesi europei (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna).

Sul versante italiano il progetto è parte integrante del Piano d'Azione per l'Energia 2007 della Regione Lombardia (DG Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile).



**Regione Lombardia**  
Reti, Servizi di Pubblica Utilità  
e Sviluppo Sostenibile

[www.fuel-poverty.com](http://www.fuel-poverty.com)

L'obiettivo prioritario del progetto è accrescere la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno della *FUEL POVERTY*, delle sue cause e delle sue conseguenze, individuando alcuni meccanismi operativi che possano essere efficaci nell'azione di contrasto al fenomeno.



- Disporre di una definizione chiara e quanto possibile dettagliata della Fuel poverty (sistema della conoscenza)
- Identificare gli strumenti di contrasto esistenti (legislativi, finanziari, tecnici) e gli attori nazionali e locali strategici.
- Selezionare “buone pratiche” in ciascuno dei Paesi partner, rispetto ad alcune tematiche di cruciale interesse per la Fuel Poverty.
- Sviluppare nuovi meccanismi per la riduzione del fenomeno, che possano porsi come base costitutiva di un nuovo approccio programmatico.
- Implementare un progetto pilota in ciascuno dei Paesi coinvolti per la sperimentazione di nuove forme di contrasto.

## Il percorso di lavoro avviato

Il processo conoscitivo innescato dal progetto EPEE si è fondato metodologicamente sulla progressiva esecuzione di diversi livelli di indagine:

- analisi delle cause, dei fattori determinanti, delle conseguenze e degli impatti della fuel poverty (analisi delle situazioni nazionali e confronto di carattere transnazionale per la ricerca di un approccio comune alla problematica);
- ricognizione delle infrastrutture concretamente o potenzialmente esistenti in ciascun Paese per valutare la fattibilità di un programma complesso di azione finalizzato alla attuazione di misure ed azioni efficaci;
- confronto con gli stakeholder per una rassegna ragionata degli strumenti e dei meccanismi esistenti capaci di agire sulla riduzione del fenomeno, orientato anche alla individuazione di proposte di nuovi meccanismi;
- selezione di “buone pratiche” e “nuovi meccanismi”.
- sperimentazione a livello locale di un nuovo approccio di intervento orientato alla definizione di un Piano d’azione contro la Fuel Poverty

## Che cosa è la Fuel poverty?

Non esiste una definizione universalmente riconosciuta e condivisa del tema.

Povertà da combustibile

**FUEL POVERTY**

Precarietà energetica

Povertà energetica

### Gran Bretagna

“una famiglia si trova in una condizione di fuel poverty quando spende più del 10% del proprio reddito disponibile per i propri bisogni di energia, comprendendovi l'utilizzo degli elettrodomestici, e per dotare la propria abitazione di un sufficiente livello di comfort e di salubrità”.

Considerate le differenze climatiche, i diversi metodi di riscaldamento e le diverse condizioni di reddito, questa definizione non si presta ad essere facilmente applicata a Paesi diversi.

Per questa ragione i partner del progetto EPEE hanno condiviso una definizione meno puntuale del fenomeno, considerando che nella pratica una famiglia è da considerarsi in condizioni di fuel poverty ove trovi difficile se non impossibile assicurarsi un riscaldamento adeguato nella propria abitazione a fronte di spese sostenibili.

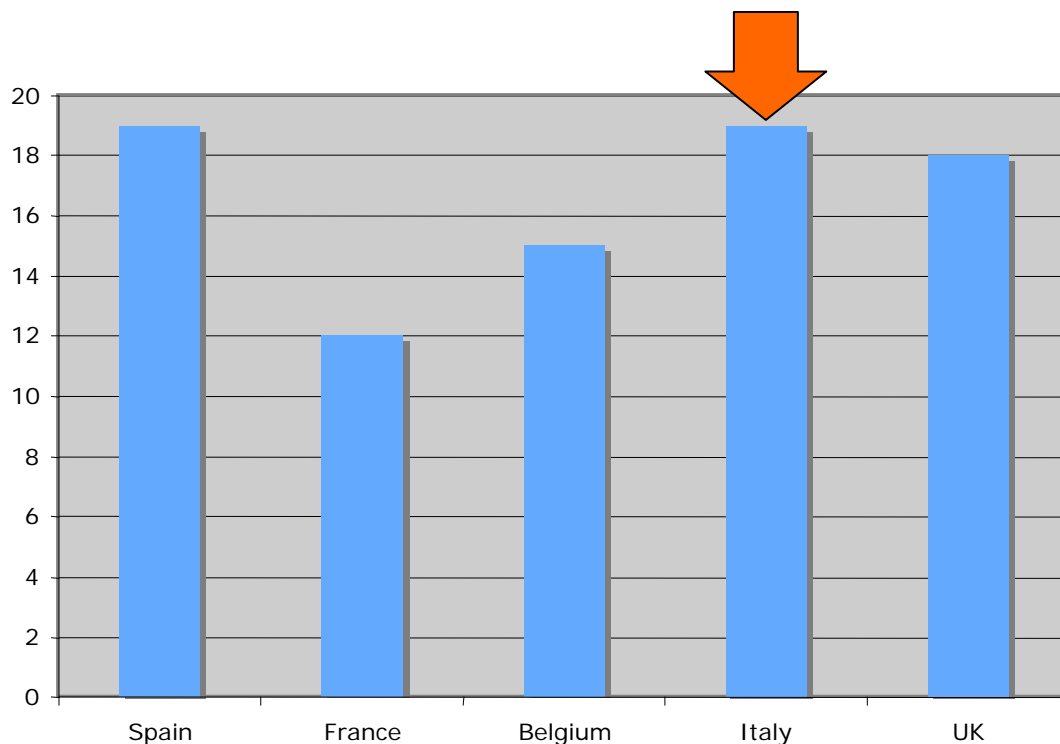
**Nuovo pacchetto energia approvato dall'UE  
(Direttive 72 e 73/2009)**

Gli Stati membri sono chiamati a **sviluppare piani** di azione nazionali o altri quadri adeguati per affrontare la povertà energetica con l'obiettivo di ridurre il numero di persone colpite da tale problema e a **definire il concetto** di cliente vulnerabile che può fare riferimento alla povertà energetica

La Fuel poverty è spesso dovuta ad un sovrapporsi di condizioni di svantaggio che finiscono per determinare un circolo vizioso.

Si possono riconoscere tre fattori determinati:

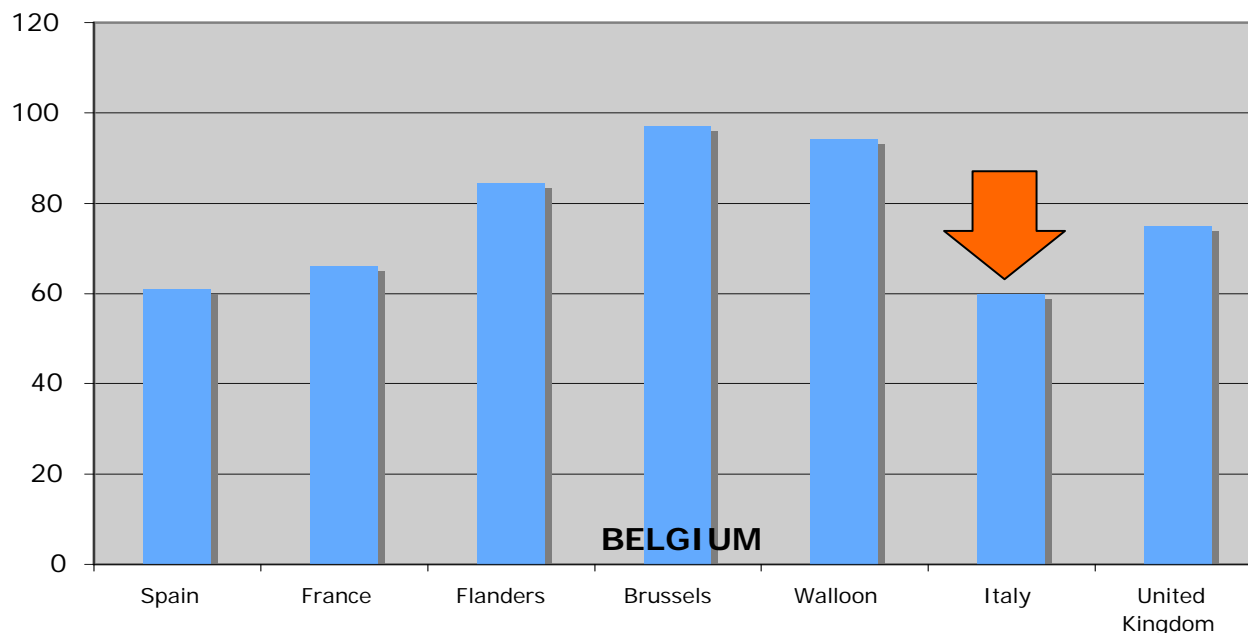
### 1. BASSI LIVELLI DI REDDITO



**Soglia di povertà (Italia):  
6.743,00 €/anno/persona**

**Persones che vivono sotto la soglia di povertà  
(considerando il 60% della mediana del  
reddito) (Fonte: Eurostat, settembre 2005)**

## 2. SCARSA QUALITA' ENERGETICA DEGLI EDIFICI



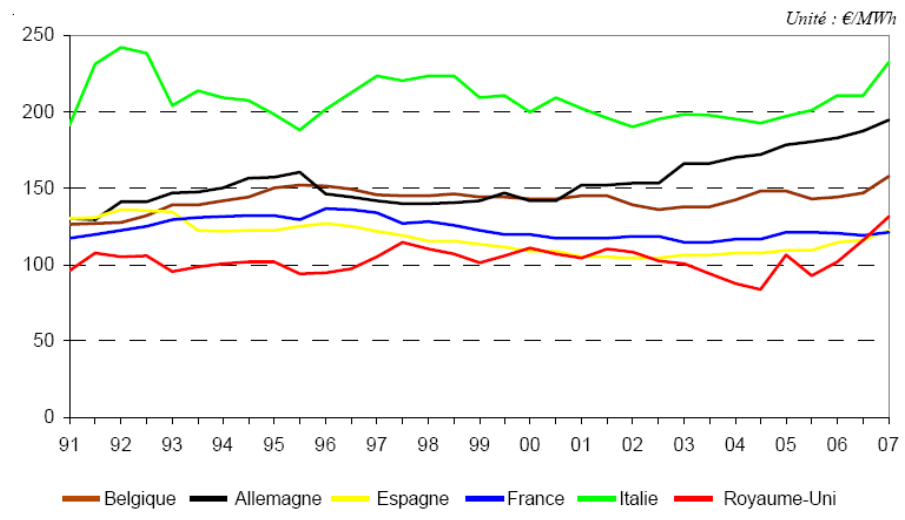
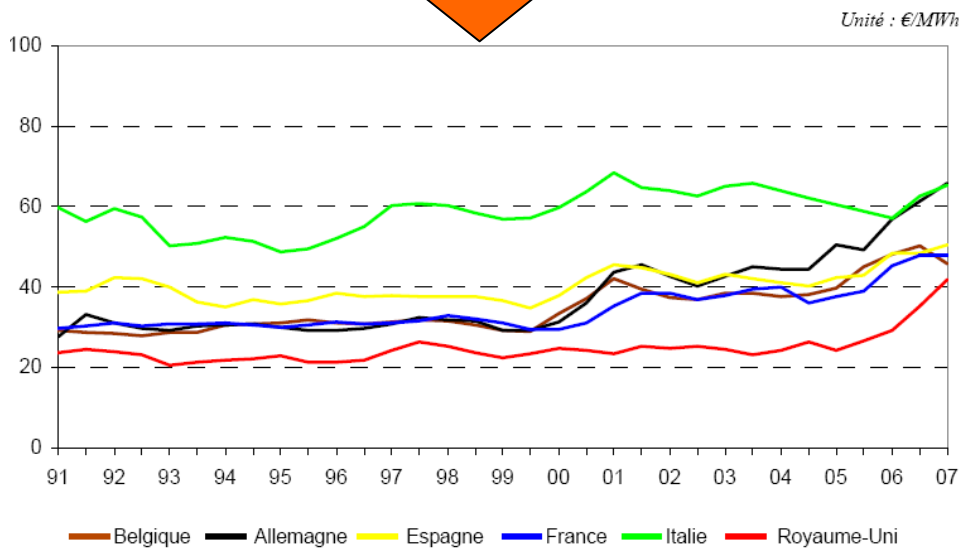
Edifici costruiti anteriormente alle prime norme inerenti l'efficienza energetica in edilizia

- Età degli edifici (specialmente in rapporto alle diverse normative nazionali inerenti l'efficienza energetica)
- Bassa efficienza dei "sistemi edificio-impianti" (bassi livelli di isolamento, scarsa efficienza dei sistemi di riscaldamento ed illuminazione, ecc.)
- Bassa efficienza delle apparecchiature elettriche (frigoriferi, lavatrici, ecc.)



**ALTI COSTI DELL'ENERGIA**

**Prezzi del gas per gli usi residenziali, comprensivi di tasse (Fonte: Energy Observatory and Eurostat, 2007)**



**Prezzi dell'energia elettrica negli usi residenziali, comprensivi di tasse (Fonte: Energy Observatory and Eurostat, 2007)**

## Qualificare e quantificare il problema

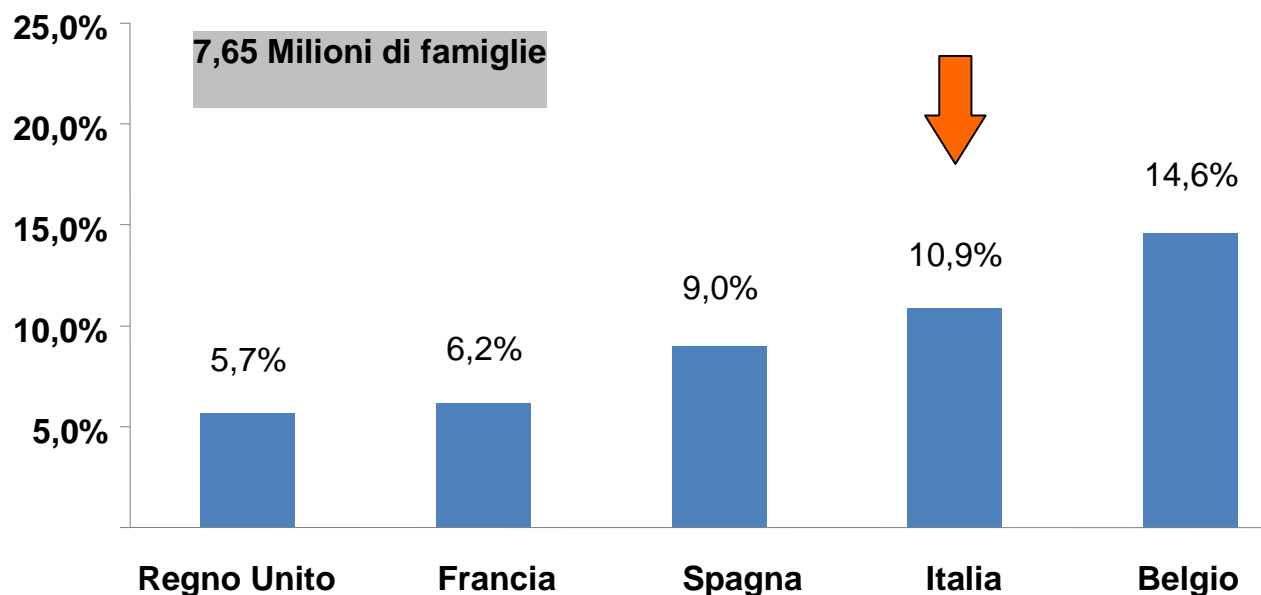
In assenza di un quadro normativo chiaro e di un sistema di rilevazione e di conoscenza del problema appropriato, è difficile ipotizzare e quantificare quale sia l'incidenza del fenomeno. È quindi fondamentale procedere alla raccolta e all'analisi di determinati indicatori in grado di riconoscere ugualmente situazioni di disagio.

**Per consentire un'analisi comparativa tra i 5 Paesi si è scelto di ricorrere all'indagine EU-SILC 2005 (Statistics on Income and Living Conditions) → principale strumento per fotografare la situazione della povertà e dell'esclusione sociale su scala europea.**

Codice e definizione SILC	Domanda correlata
Capacità di riscaldare adeguatamente la propria abitazione (HH050)	La famiglia ha avuto la disponibilità economica sufficiente per riscaldare adeguatamente la propria abitazione? La domanda viene posta senza prevedere la stretta necessità per la famiglia di mantenere la propria abitazione adeguatamente riscaldata.
Infiltrazioni nei tetti, muri/pavimenti/fondamenta umide oppure deterioramento dei serramenti o dei pavimenti (HH040)	La famiglia patisce nella propria abitazione l'esistenza di infiltrazioni nella copertura, danni alle pareti, ai pavimenti od alle fondamenta oppure rotture ai pavimenti od agli infissi?
Ritardi nel pagamento delle bollette (elettricità, acqua, gas) (HS020)	La famiglia ha accusato ritardi nel pagamento delle bollette nell'ultimo anno? La risposta è positiva solo nel caso in cui la morosità è dovuta a problemi finanziari.

## Qualificare e quantificare il problema

Capacità economica di riscaldare adeguatamente la propria abitazione (variabile HH050)



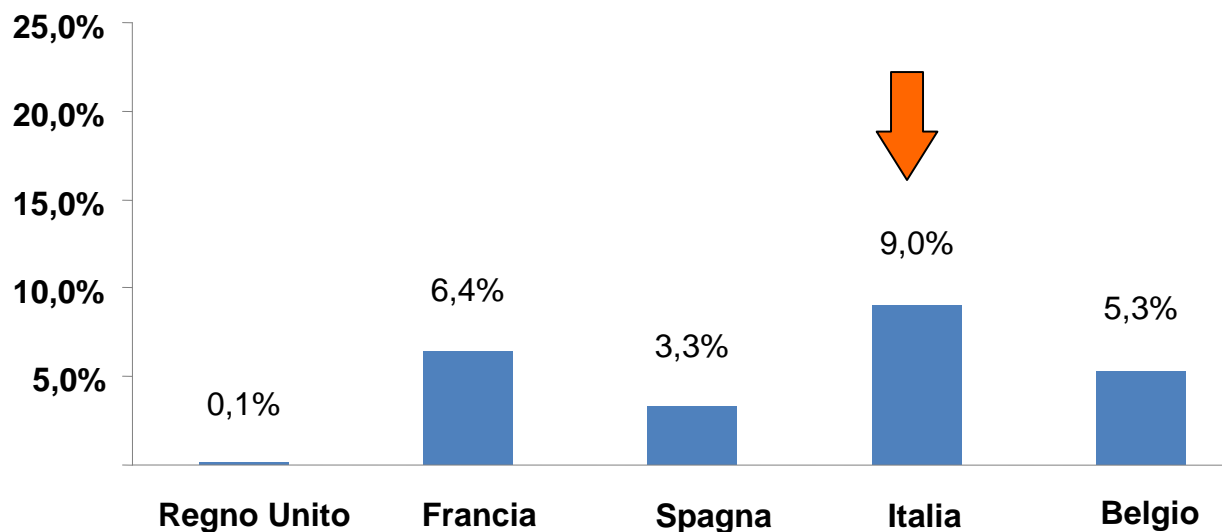
In Italia coinvolte circa l'**11%** delle famiglie (2,5 M).

Fattori aggravanti: affittuari, famiglie con un solo genitore, pensionati, età dell'edificio e soprattutto bassi livelli di reddito.

Quasi il 60% delle famiglie che manifestano tale criticità appartengono alle fasce più povere della popolazione.

## Qualificare e quantificare il problema

### Ritardi nei pagamenti delle bollette (elettricità, gas, acqua) (variabile HS020)



In Italia oltre 2 milioni di famiglie (**9%**) dichiarano di incontrare problemi nel sostenere i costi connessi ai propri consumi energetici.

Fattori determinanti: bassi livelli di reddito, residenza in area ad alta densità, dimora in edificio individuale

## Le molteplici conseguenze di un fenomeno complesso

▶ Sulla salute fisica delle famiglie (bronchite, asma, difficoltà respiratorie)

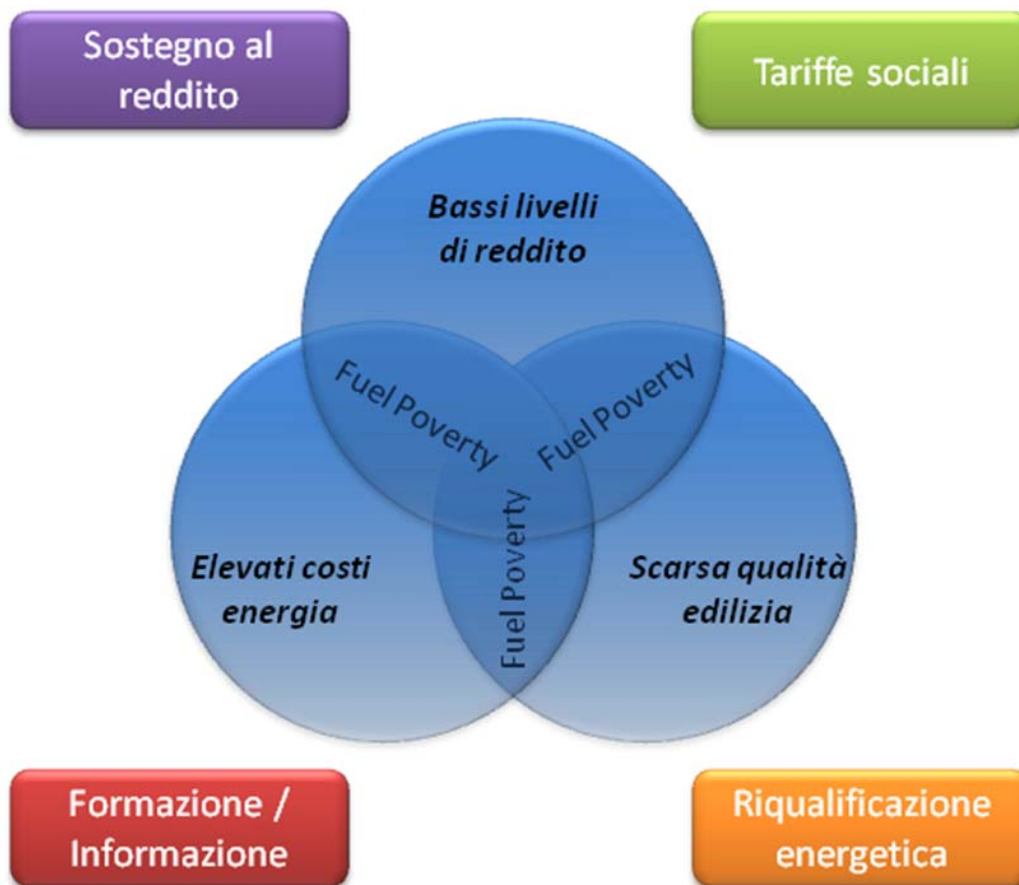
▶ Sulla qualità degli edifici (rischio di deterioramento, umidità, muffe, utilizzo di apparecchi pericolosi)

▶ Sulla salute psicologica delle famiglie (esclusione sociale)

▶ Sul livello di indebitamento (ritardo nel pagamento delle bollette, situazioni di morosità)

▶ Sui cambiamenti climatici (una bassa qualità degli edifici porta ad un aumento dei consumi)

La Fuel poverty è un fenomeno complesso → necessita quindi di un approccio integrato in grado di considerare e valutare tutte le possibilità di intervento in ambiti differenti, agendo sulle diverse determinanti che influiscono sull'evoluzione di questa nuova forma di povertà.



**I QUATTRO LIVELLI  
D'AZIONE CONTRO  
LA FUEL POVERTY**